

## RAPPORTO SINTETICO

### Gestione Forestale Sostenibile

**ORGANIZZAZIONE: CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO**

Certificazione:

Singola (AZ)  Gruppo (GR)  Regionale (AR)

**CODICE di REGISTRAZIONE del CERTIFICATO  
CSI-PEFC-GFS-004042**

DATA di EMISSIONE del CERTIFICATO in VIGORE 13/05/2026

(Prima Emissione 10/05/2019)

---

RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO emesso il: 13/05/2026

## CONTATTI

**TITOLARE del CERTIFICATO:** CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO

REFERENTE ANDREA ETEROVICH

TEL. +39036441533

MAIL [ufficio.forestale@cfpc.it](mailto:ufficio.forestale@cfpc.it)

**CSI S.p.A.:**

REFERENTE Dott. Flavio Pomelli

TEL. +39 348 2342658

MAIL [flavio.pomelli@csi-spa.com](mailto:flavio.pomelli@csi-spa.com)

---

### STORIA degli AGGIORNAMENTI del RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO

03/05/2024	RINNOVO
01/04/2025	PRIMA SORVEGLIANZA
13/05/2026	SECONDA SORVEGLIANZA

---

ELENCO AREE FORESTALI CERTIFICATE / ELENCO MEMBRI IN CASO DI GRUPPO:

ID della FORESTA	AREA boscata (ha)	PROPRIETÀ	NOME GESTORE
1	442,5434	Angolo Terme	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO
2	1357,9598	Borno	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO
3	646,3278	Lozio	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO
4	346,7676	Malegno	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO
5	548,7019	Ossimo	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO
6	960,5462	Piancogno	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO
<b>TOTALE</b>	<b>4302,8467</b>		

## SOMMARIO

CODICE DI REGISTRAZIONE DEL CERTIFICATO CSI-PEFC-GFS-004042 _____	1
STORIA DEGLI AUDIT _____	5
DATI SULL'ORGANIZZAZIONE _____	5
DOCUMENTAZIONE ESAMINATA _____	5
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA FORESTA / PIANTAGIONI ARBOREE _____	6
INFORMAZIONI SULL'AUDIT SVOLTO _____	6
SUPERFICIE E TIPOLOGIE FORESTALI VISITATE _____	7
INDICATORI VALUTATI _____	9
CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE _____	9
ESITO DELL'AUDIT _____	9

## STORIA DEGLI AUDIT

DATE Audit	Durata (Ruolo – nn gg)	TIPO di Audit
21 e 22.03.2024	RGA – LORENZO GUERCI	AUR – 1° rinnovo
09.03.2025	RGA – LORENZO GUERCI	AUS1
16/04/2026	RGA – John John Battaglino – 1 gg	AUS2

## DATI SULL'ORGANIZZAZIONE

### Documentazione esaminata

Manuale del sistema di gestione forestale sostenibile rev.5 del 18/03/25 – Documenti di sistema: verbali, registrazioni, cartografie.

Piani di gestione

Validità degli Strumenti di gestione: Piani di Assestamento Forestale	Validità anni	Redazione	Approvazione	Stato
Angolo Terme	2024-2038	Eterovich Andrea Agronomo iunior	Deliberazione Comunità Montana n. 238 del 16/12/2024	vigente
Borno	2024-2038	Eterovich Andrea Agronomo iunior	Deliberazione Comunità Montana n. 64 del 28/03/2024	vigente
Lozio	2011-2025	Dott.For.Sangalli Marco	Deliberazione Comunità Montana n. 97 del 29/05/2012	scaduto
Malegno	2021-2035	Dott.For.Salvetti Fabio	Deliberazione Comunità Montana n. 47 del 07/03/2022	vigente
Ossimo	2024-2038	Dott.For.Salvetti Fabio	Deliberazione Comunità Montana n. 65 del 28/03/2024	vigente
Piancogno	2004-2018	Dott.For.Sangalli Marco	Deliberazione Comunità Montana n. 108 del 11/05/2005	scaduto

Nelle more dell'aggiornamento dei PAF, il piano dei tagli e delle migliorie è prorogato per 15 anni ai sensi della Determinazione generale agricoltura di Regione Lombardia n. 613 in data 1/12/2014

Fermo restando che sono sempre aree coperte da PIF vigenti e approvati da Regione Lombardia

Inoltre nel *Art 3 del Regolamento per applicazione del piano cita "in attesa di approvazione del nuovo piano le utilizzazioni annuali non dovranno superare la ripresa media annua precedentemente prescritta".*

Per il Comune di Piancogno è stato ammesso a finanziamento con un bando LR31/2008, art 26 Bando a sostegno alla pianificazione di assestamento forestale in attuazione della strategia nazionale – Decreto n.17641 del 02/12/2025 approvazione esiti istruttori e impegni di beneficiari diversi – fondo pluriennale vincolato.

Il Comune di Lozio è stato ammesso in graduatoria ma al momento non ancora finanziato.

## Caratteristiche Generali della Foresta

Il Consorzio Forestale Pizzo Camino è il soggetto richiedente la certificazione individuale di Gestione Forestale Sostenibile delle superfici forestali gestite per conto delle Amministrazioni comunali proprietarie delle foreste conferite in gestione: Angolo Terme, Borno, Lozio, Malegno, Ossimo e Piancogno.

Il Consorzio Forestale Pizzo Camino è stato costituito il 10 luglio 1998 dal Comune di Borno, dal Comune di Lozio, dal Comune di Ossimo e dal Comune di Piancogno. Successivamente hanno aderito al Consorzio la Comunità Montana di Valle Camonica, il Comune di Angolo Terme e l'Associazione Agraria Frazionisti di Mazzunno. Altri Enti che hanno aderito al Consorzio ed ora non più soci risultano: la Comunità Montana di Scalve e l'Azienda Regionale delle Foreste di Lombardia (ora ERSAF).

Il Consorzio è stato riconosciuto dalla Regione Lombardia con Delibera di Giunta Regionale n° 39518 del 19 novembre 1998. Consorzio operativo dal 10 luglio 1998.

Nel corso degli anni lo Statuto del Consorzio ha subito due modifiche, nel 2008 e nel 2017, al fine di recepire le modifiche normative con particolare riferimento alle possibilità di affidamento dei lavori da parte dei Soci.

Il territorio in gestione al Consorzio Forestale Pizzo Camino comprende le proprietà agro-silvo-pastorali dei Comuni di Angolo Terme, Borno, Lozio, Malegno, Ossimo, Piancogno e della Associazione Agraria Frazionisti di Mazzunno. Le proprietà ricadono prevalentemente sul territorio amministrativo dei rispettivi Comuni Soci con le eccezioni di proprietà del Comune di Angolo Terme, di Malegno e di Ossimo, ricadenti rispettivamente nei territori amministrativi del Comune di Castione della Presolana, in Provincia di Bergamo, dei Comuni di Bienno e Breno e del Comune di Paisco Lovano.

Il patrimonio oggetto di certificazione è l'intera superficie forestale conferita dai Comuni Soci e gestita con PAF; resta esclusa la proprietà forestale dell'Associazione Agraria dei Frazionisti di Mazzunno

La superficie totale assoggettata a certificazione forestale assomma a 4302,8467 ha ed è costituita principalmente da fustaia produttiva che costituisce circa il 72% dell'intera superficie. Oltre alla fustaia altre superfici produttive sono rappresentate dal ceduo di produzione circa 15% del totale. Completano il quadro la fustaia turistico ricreativa la fustaia di protezione e il ceduo di protezione.

All'interno di ogni singolo Comune la gestione avviene secondo quanto previsto dai Piani di Assestamento: nelle superfici concesse in gestione il Comune autorizza il Consorzio Forestale a realizzare, in proprio o tramite terzi, interventi di ordinaria e straordinaria gestione forestale, concordati preventivamente con il Comune, in base a quanto previsto dal vigente Piano di Assestamento

Per interventi di ordinaria e straordinaria gestione s'intendono:

- Diradamenti.
- Miglioramenti forestali.
- Utilizzazione e tagli di maturità.
- Manutenzione e realizzazione di viabilità forestale VASP.
- Manutenzione della rete sentieristica;
- Ogni altro intervento previsto dal Piano di Assestamento.
- Interventi straordinari di bonifica schianti e sgombero di piante colpite da avversità biotiche e abiotiche.

Il Consorzio Forestale provvede a realizzare i progetti necessari all'esecuzione dei lavori tramite la propria struttura tecnica ed a richiedere le opportune autorizzazioni agli enti competenti. Per l'esecuzione degli interventi il Consorzio si avvale prevalentemente di finanziamenti pubblici, attivandosi direttamente per la presentazione delle domande di contributo (Programma di Sviluppo Rurale, L.R. 31/08, bandi particolari o accordi di programma). Per la realizzazione degli interventi può essere richiesta una compartecipazione economica del Comune.

Il Comune delega al Consorzio le incombenze relative alla realizzazione di lotti di legname e alla loro vendita; una percentuale variabile dal 20% al 100% degli introiti incassati per la vendita del legname vengono utilizzati dal Consorzio Forestale per la predisposizione di nuovi progetti e/o nuovi interventi sul patrimonio boschivo.

Il Consorzio Forestale fornisce assistenza tecnica ai Comuni soci che lo richiedano per l'espletamento degli usi civici.

Si tratta di boschi costituiti in prevalenza da abete rosso a cui si associano in diversa misura il larice, l'abete bianco e altre specie subordinate quali frassino e betulla. Il pino silvestre è presente in una limitata area nel Comune di Piancogno.

Nella maggior parte dei casi sono formazioni forestali para coetanee pressoché prossime allo stadio adulto; in alcuni casi sono altresì rilevabili formazioni a struttura biplana per l'affermazione di rinnovazione naturale di abete rosso nelle radure (aperture del soprassuolo adulto). Per quanto riguarda l'altofusto di protezione si tratta perlopiù di lariceti e peccete rade che vengono lasciate alla libera evoluzione naturale.

Nella parte più bassa delle pendici sono presenti i boschi di latifoglie; si tratta generalmente di cedui invecchiati e variamente coniferati (soprattutto nella parte più a diretto contatto con la fustaia di resinose) che, nella maggior parte dei casi, sono caratterizzati da un sensibile disordine fisionomico strutturale.

## INFORMAZIONI SULL'AUDIT SVOLTO

### Superficie e Tipologie forestali visitate

Particella	Superficie (ha)	Comune	Aspetti verificati	Note
10	21,50	Angolo Terme	<p>Fustaia di produzione - Tipologia forestale Faggeta montana dei sub. carbonatici tipica</p> <p>Provvigione reale totale al 2024 (m3) 4.472</p> <p>Provvigione reale/ha al 2024 (m3) 208</p> <p>Età media (anni) 90</p> <p>Elenco mappali: Foglio 1 – Sez. B (Anfurro) - 101p – 102p – 103p – 107p – 1255 – 1325 – 2153 - 2160 – 2165 – 2167</p> <p>Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica composta da faggio (50%), abete rosso (14%), larice (8%) e altre latifoglie (28%), fra cui carpino nero, orniello, castagno e acero campestre; rari ciliegio, sorbo montano e pino silvestre. La mescolanza tra le specie presenta tessitura grossolana.</p> <p>Fustaia di abete rosso da adulta a matura in forte regressione per ragioni fitosanitarie, stratificata su soprassuolo di origine agamica di faggio da maturo ad invecchiato con discreta presenza di soggetti da seme. Nella fascia alta il faggio diventa più maturo e nettamente</p>	<p>L'intervento è un ripristino del potenziale forestale danneggiato, il progetto è redatto dal Consorzio Forestale Pizzo Camino e viene allegato alla richiesta di contributo relativa al Completamento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia, Intervento SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste, Azione SRD12.2.</p> <p>Gli interventi riguardano l'allettamento della necromassa costituita essenzialmente da soggetti di abete rosso affetti da bostrico e/o danneggiati da vento e con scarso avvenire a prescindere dal diametro. L'intervento consisterà anche nel trattamento del materiale morto a terra che consisterà nella depezzatura e corretto riordino ai fini antincendio.</p> <p>Da una stima condotta durante i sopralluoghi in bosco, si è calcolato, una densità di circa 350-500 piante/ha danneggiate</p>

			<p>predominante rispetto alle resinose. Nella fascia bassa e nelle appendici, su circa 3,5 ha, ceduo adulto di carpino e orniello intercalato da soggetti di larice e abete rosso.</p>	<p>dal 26% fino al 60%.</p> <p>I lavori sono eseguiti dal Consorzio Forestale Pizzo Camino, ente strumentale del Comune di Angolo Terme per la gestione del territorio silvo-pastorale. Il Consorzio provvede all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, con l'utilizzo di personale e mezzi propri.</p> <p>Per gli interventi in oggetto, prescritti dal Piano di Assestamento Forestale del Comune di Angolo Terme, la fattibilità ambientale si intende acquisita in quanto finalizzati al miglioramento funzionale dei soprassuoli danneggiati cercando di ripristinare e/o recuperare il proprio potenziale ecologico.</p> <p>Le aree soggette ad intervento ricadono nel seguente regime vincolistico non soggette a richiesta di parere di svincolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vincolo Bosco Art. 142, lettera G, Decreto Legislativo n°42 del 22 gennaio 2004;</li> <li>- Vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923 e Legge Regionale 31 del 5 dicembre 2008</li> </ul>
12	7,2073	Angolo Terme	<p>Fustaia di produzione - Tipologia forestale Faggeta montana dai sub. carbonatici tipica variante con abete rosso - Provvigione reale totale al 2024 (m3) 1.202 Provvigione reale/ha al 2024 (m3) 167 Età media (anni) 86 Elenco mappali: Foglio 1 – Sez. B (Anfurro) 6p – 7 – 101p – 170 – 172p – 173p</p>	
13	9,64	Angolo Terme	<p>Fustaia di produzione - Tipologia forestale Faggeta montana dai sub. carbonatici tipica variante con abete rosso Provvigione reale totale al 2024 (m3) 3.335 Provvigione reale/ha al 2024 (m3) 351 Età media (anni) 98 Elenco mappali: Foglio 1 – Sez. B (Anfurro) 6p – 100 – 101p – 102p – 103p – 107p – 172p – 173p</p>	
9	13	Angolo Terme	<p>Castagneto dei sub. carbonatici dei suoli mesoxerici, costituita da abete rosso (40%), larice (10%), faggio (20%) e altre latifoglie (30%) fra cui acero di monte, frassino, castagno, orniello e sorbo montano. Fustaia a distribuzione verticale monoplana a tessitura grossolana, con prevalenza delle fasi adulte e mature nella porzione a monte. Copertura regolare colma. Buona partecipazione del faggio soprattutto nella parte alta della particella, prevalentemente da ceppaia, con polloni di buona dimensione, con buona presenza di piante affermate. Nella parte medio-bassa e verso Sud, su una fascia di circa 2 ha sopra strada, ceduo giovane di carpino nero, orniello e sporadico faggio che tende ad aumentare a quote maggiori. Tale formazione è intercalata a gruppi di resinose originarie da vecchi impianti, invecchiate e di scarso portamento; molte sono le situazioni nelle quali l'abete rosso risulta essere</p>	<p>Piano dei tagli Taglio raso a strisce in prossimità della viabilità di monte; il taglio avrà lo scopo di asportare completamente l'abete rosso (ormai deperito) e i peggiori soggetti/polloni di faggio per poter favorire l'avviamento ad alto fusto.</p>

			necromassa in piedi a seguito di attacchi fitosanitari.	
TOTALE (ha)	51,3473			

## Indicatori Valutati

- tutti quelli previsti dagli **Standard** ITA 1000 e ITA 1001-1:2015
- tutti tranne: specificare

## Consultazione delle Parti Interessate

Il 14/05/2025 è stata inviata agli stakeholder una comunicazione "Consultazione stakeholders anno 2025, richiesta osservazioni, suggerimenti, valutazioni, commenti sulla gestione forestale operata dal Consorzio Pizzo Camino". Nessun reclamo pervenuto.

## Esito dell'audit

- certificato emesso
- certificato mantenuto
- certificato rinnovato
- certificato esteso
- certificato sospeso
- certificato revocato

**Compilazione a cura del Cliente.**

(Il presente rapporto deve essere inoltrato a [stefano.dallamuta@csi-spa.com](mailto:stefano.dallamuta@csi-spa.com) dopo validazione da parte del Cliente per poi essere inoltrato a PEFC Italia)

Cognome e Nome del Responsabile PEFC: *ETEROVICH ANDREA.*

Firma e Timbro: *Andrea Eterovich* **CONSORZIO FORESTALE  
PIZZO CAMINO**  
Piazza Giovanni Paolo II° n. 1  
25042 BORNÒ (Brescia)  
C. Fisc. 90008010178 - P. IVA 02012650988